



PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

Delibera n. 74 del Collegio Docenti del 25.06.2026

1. FINALITÀ E PRINCIPI

Il presente protocollo definisce le pratiche condivise per facilitare l'ingresso degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di ambientamento e promuovendo un clima di accoglienza inclusivo. Si fonda sui seguenti presupposti:

- **riduzione della frammentarietà degli interventi didattici:** superare interventi isolati a favore di un approccio sistemico.
- **inclusione in classe:** limitare le attività fuori dal gruppo classe a momenti temporanei e facilitanti.
- **corresponsabilità:** coinvolgere tutto il team docente, evitando la delega esclusiva ai docenti di italiano, italiano L2 o sostegno.

2. PROCEDURE DI ISCRIZIONE E PRIMA ACCOGLIENZA

Premessa

La normativa (D.P.R. 31/8/99 n. 394) prevede che i minori stranieri vengano iscritti, **in qualsiasi momento dell'anno scolastico**, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe immediatamente precedente o successiva, tenuto conto di: a. ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno/a; b. accertamento di competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno/a; c. corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza del titolo di studio eventualmente posseduto.

I minori stranieri privi di documentazione o in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

L'iter procedurale per l'iscrizione e l'accoglienza degli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) è gestito dai referenti della Commissione Intercultura, dal personale di Segreteria incaricato o da un collaboratore del Dirigente Scolastico, e si articola nelle seguenti fasi:

1. **Primo contatto con la scuola (Segreteria alunni):** apertura del fascicolo dell'alunno/a. A seguire la segreteria comunica alla famiglia giorno e orario del primo colloquio a scuola con i referenti per l'intercultura. La compilazione della modulistica

necessaria, nel caso di genitori palesemente in difficoltà nella comprensione della lingua italiana, va rinviata o perfezionata al momento del primo colloquio con i referenti.

2. **Incontro di accoglienza:** viene fissato un colloquio con la famiglia e l'alunno/a per raccogliere dati sulla sua storia personale, scolastica e migratoria ed eventualmente per compilare i moduli utili alla finalizzazione dell'iscrizione scolastica. Vengono presentate l'organizzazione e l'offerta formativa della scuola e possono essere fornite informazioni su: prima accoglienza in classe, orario, mensa, materiali, trasporti ed altre attività scolastiche o extra-scolastiche del territorio. Se possibile, viene attivato un mediatore linguistico.
3. **Assegnazione dell'alunno/a alla classe:** con delibera annuale del Collegio Docenti, da acquisire nel mese di settembre, la Commissione Intercultura è delegata all'assegnazione dell'alunno/a alla classe - di norma quella corrispondente all'età anagrafica - e alla sezione più appropriata. Sentito anche il parere dei docenti di classe, si valutano il numero totale di alunni, la presenza di altri alunni stranieri o con BES e le dinamiche relazionali.
4. **Somministrazione prove d'ingresso:** i docenti di classe somministrano all'alunno/a dei test d'ingresso, in particolar modo nelle discipline interessate dalle prove nazionali. La commissione intercultura acquisisce dai docenti di classe le valutazioni dei test d'ingresso, sulla base dei quali può proporre alla famiglia l'inserimento in una classe diversa da quella anagrafica.
5. **Comunicazione al team docenti:** i referenti della Commissione Intercultura hanno il compito di redigere il verbale dell'incontro, comunicare la data di ingresso in classe del nuovo alunno/a e presentare ai docenti (team, consiglio di classe) il nuovo inserimento con le motivazioni della decisione.

3. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

Il **Piano Didattico Personalizzato** (PDP per BES) è lo strumento principale del Consiglio di Classe/ Team docenti per favorire l'acquisizione delle abilità linguistiche utili alla comunicazione interpersonale a scuola e in contesti extrascolastici. Ha natura transitoria e definisce obiettivi, modalità e criteri di valutazione personalizzati, che vanno verificati in itinere ed eventualmente modificati in caso di necessità.

La **valutazione formativa** deve prevalere su quella sommativa, considerando il percorso, l'impegno, la motivazione e i progressi rispetto alla situazione di partenza.

In generale, è necessario adottare la **massima flessibilità** nella progettazione dei percorsi scolastici: l'acquisizione della lingua italiana, intesa come lingua di

scolarizzazione, rappresenta infatti l'obiettivo prioritario e trasversale. Per le restanti discipline, si prevede una semplificazione dei contenuti volta al raggiungimento di traguardi di competenze essenziali.

Per garantire il successo formativo degli alunni stranieri, infine, si raccomanda l'attivazione di percorsi mirati alla padronanza della lingua italiana, sia come strumento di comunicazione che come lingua di studio:

- **tipologia di interventi:** è opportuno prevedere l'attivazione di laboratori linguistici, moduli intensivi e percorsi personalizzati, da svolgersi sia durante l'orario scolastico che, se possibile, in orario pomeridiano nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.
- **utilizzo delle ore di Seconda Lingua:** per gli alunni NAI, durante il secondo o terzo anno della Scuola Secondaria, il Consiglio di Classe può deliberare la sostituzione delle due ore settimanali della seconda lingua comunitaria con attività di potenziamento dell'italiano L2.

4. ESAMI DI STATO (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Per gli alunni Neo-Arrivati (NAI), l'ammissione e lo svolgimento dell'esame di Stato seguono criteri di personalizzazione volti a valorizzare il percorso compiuto.

Ammissione all'Esame

- Per gli alunni iscritti in corso d'anno, il calcolo della frequenza (limite dei tre quarti del monte ore) parte dalla data effettiva di iscrizione.
- Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione valutando i progressi rispetto alla situazione di partenza e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), anche qualora l'acquisizione della lingua italiana non sia ancora completa.

Svolgimento delle Prove e Lingue Straniere

- La normativa non permette di differenziare formalmente le prove per gli alunni stranieri.
- Se l'alunno/a ha utilizzato le ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento dell'italiano (L2), la prova scritta d'esame verterà solo sulla prima lingua straniera (inglese).
- Durante lo svolgimento delle prove scritte e del colloquio orale, è consentito l'uso di dizionari bilingue. Ove possibile, può essere prevista la presenza di un mediatore linguistico o di un docente competente nella lingua d'origine per facilitare la comprensione delle consegne.
- Le prove devono essere coerenti con il PDP e orientate all'accertamento delle competenze essenziali.

Colloquio orale

- Il colloquio deve valorizzare i contenuti affrontati nel percorso personalizzato, consentendo all'alunno/a di esporre anche argomenti a piacere, pianificati in precedenza, che mettano in luce le sue potenzialità e, se pertinenti, aspetti della propria cultura d'origine.

5. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER I DOCENTI

1. **Accoglienza dei compagni:** coinvolgere la classe come protagonista; predisporre segnali di benvenuto e attività di conoscenza tra i ragazzi.
2. **Comunicazione:** utilizzare un linguaggio semplificato, supportato da gesti e mediatori visivi; rispettare la fase del silenzio e non forzare i tempi della comunicazione; non sommergere l'alunno/a di messaggi, ma utilizzare poche espressioni ricorrenti.
3. **Tutoraggio:** individuare un compagno "tutor" (italiano o straniero di vecchia data) per facilitare i primi spostamenti e routine.

6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **DPR n. 394/1999 (art. 45):** Disciplina l'iscrizione dei minori stranieri, anche privi di documentazione, in qualsiasi periodo dell'anno.
- **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale" - Seguita da: • **Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013** "Indicazioni operative"
- **Linee Guida Ministeriali (febbraio 2014):** Forniscono orientamenti su orientamento, valutazione e insegnamento dell'Italiano L2.
- **Legge n. 107/2015:** Introduce il potenziamento dell'alfabetizzazione come obiettivo prioritario del PTOF.
- **Orientamenti Interculturali (MIUR 2022):** Documento "La via italiana per la scuola interculturale", che sottolinea l'importanza dell'inclusione relazionale oltre che didattica.
- **D.L. 62 del 13 aprile 2017** "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- **D.M. 741 del 3/10/2017** "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione"
- **Nota Circolare protocollo n° 1865 del 10/10/2017** "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"